

ANDREA GIOVANNI ZANETTA*

Nuova segnalazione di *Maculineaalcon* Denis & Schifermüller (Lepidoptera, Lycaenidae) per il Piemonte

ABSTRACT - *New occurrence of Maculineaalcon Denis & Schifermüller (Lepidoptera, Lycaenidae) in Piedmont.*

The presence of a small colony of *Maculineaalcon* at the "Torbiera di Valle Scoccia" located at Gignese in the province of Verbano Cusio Ossola is described herein. This rare licaenydae, though being occasionally found in Piedmont and the Alps, has never been detected in the province of Verbano Cusio Ossola.

RIASSUNTO - Viene segnalata la presenza di una piccola popolazione di *Maculineaalcon* presso la Torbiera di Valle Scoccia sita nel comune di Gignese (provincia del Verbano Cusio Ossola). Questo raro licenide, oltre ad essere estremamente localizzato in Piemonte e su tutto l'arco alpino, non risultava fino ad oggi presente con certezza nella provincia del Verbano Cusio Ossola.

INTRODUZIONE

Il genere *Maculinea* Van Ecke, 1915 comprende sei specie comunemente accettate, con distribuzione paleartica, cinque delle quali presenti nel continente europeo (Munguira & Martin, 1999). Le specie appartenenti a tale genere sono tutte caratterizzate da mirmecofilia obbligata.

Di queste quattro sono presenti in Italia: *Maculineaalcon* (Denis & Schifermüller, 1775), *Maculineaarion* (Linnaeus, 1758), *Maculinea teleius* (Bergsträsser, 1779) e *Maculinea rebeli* (Hirsche, 1904). La separazione tra *M.alcon* e *M. rebeli* è stata solo recentemente accettata, in seguito ai risultati ottenuti da studi ecologici condotti sulle due specie (Thomas *et al.*, 1989; Munguira, 1989; Munguira & Martin, 1993). *M.alcon* è tipica di zone umide dell'orizzonte planiziale-collinare, mentre *M. rebeli* è tipica di ambienti montani più aridi, di quote variabili da 1000 m fino a 2000 m (Chynery, 1989; Whalley, 1991); inoltre, diverse sono le piante ospiti di

* via IV Novembre 1 - 28041 Arona (NO)

queste due specie: *M.alcon* is “usually strictly linked to the Marsh Gentian (*Gentiana pneumonanthe*) or the Willow Gentian (*Gentiana asclepiadea*)” mentre *M.rebeli* is “usually strictly linked to the Cross Gentian (*Gentiana cruciata*)” (Munguira & Martin, 1999).

In Italia le due specie igrofile appartenenti al genere *Maculinea* sono confinate al nord della nostra penisola e sono molto rare (Bonelli et al., 2005). In Piemonte *M.alcon* è nota in cinque località (fig. 1): tre situate nella provincia di Torino (Sito di Caselette nel SIC Monte Musinè - Laghi di Caselette; Riserva Naturale Orientata della Vauda; Alpi sud-occidentali vicino al confine francese) (Bonelli et al., 2005); una in provincia di Biella (Riserva Naturale Orientata Barage - Bessa - Brich) (Bonelli et al., 2005) e una in provincia di Novara (presso il lago d'Orta) (Leigheb, 1990). La segnalazione di *M.alcon* riportata nella scheda Bioitaly (a cura della Regione Piemonte) per il S.I.C. del Monte Avigno (provincia del V.C.O.) necessita invece di conferma (AA.VV., 2003).

L'esemplare raccolto da Carlo Taccani all'Alpe Devero e determinato dallo stesso come *M.alcon* è da attribuire, in considerazione della quota di cattura, alla specie *M.rebeli* (Ramella, 2003). Oltre ad essere presente anche nella

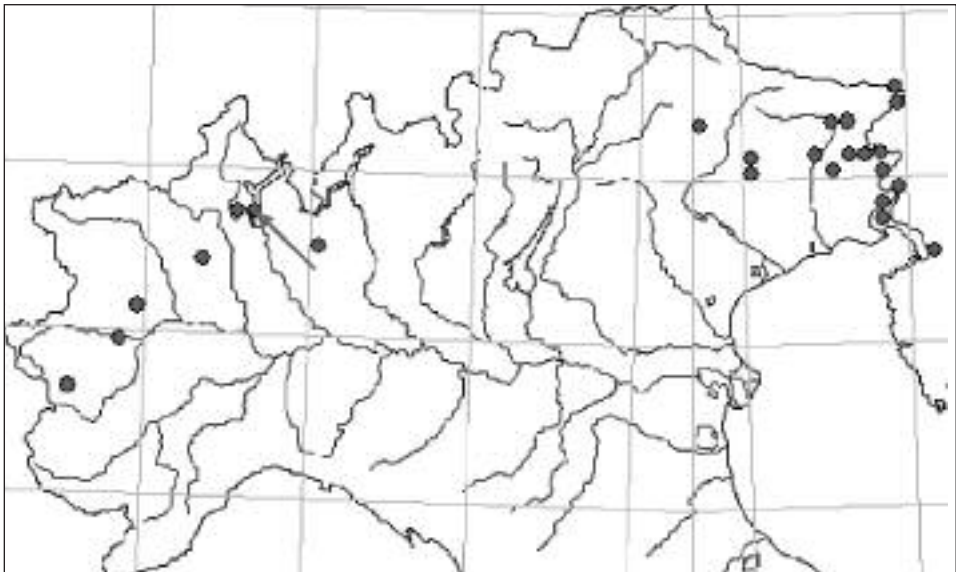


Fig. 1 - Carta di distribuzione di *Maculineaalcon* nel Nord Italia (Bonelli S., et al., 2005 modif.). La freccia indica la nuova località scoperta.

parte orientale dell'Italia settentrionale, specialmente in Friuli al limite con la Slovenia (Morandini, 1975), *M.alcon* è stata segnalata in provincia di Milano da P. Palmi nel Parco delle Groane (AA.VV., 2004).

Inclusa nelle Liste Rosse della I.U.C.N., dapprima nella categoria delle farfalle europee vulnerabili (AA.VV., 1994), *M.alcon* è stata poi considerata una specie a basso rischio di estinzione (AA.VV., 2000). Oggi è in corso la valutazione per un suo inserimento nella direttiva Habitat (AA.VV., 2004).

La larva di *M.alcon*, come quella di altre specie appartenenti allo stesso genere, vive associata con formiche del genere *Myrmica*, in particolare: "*M.alcon* has been detected in nests of three different species of ants (*M.ruginodis*, *M.rubra* and *M.scabrinodis*) in three different areas" (Elmes *et al.*, 1994).

NUOVA STAZIONE PIEMONTESE

La scoperta è avvenuta nella Torbiera di Valle Scoccia (comune di Gignese, provincia del V.C.O.) ad una quota di 860 m circa s.l.m (fig. 2). Le caratteristiche ambientali di quest'area sono state descritte sinteticamente in un'indagine coleotterologica pubblicata da Focarile nel 1957 (Focarile, 1957).



Fig. 2 - Panorama della Torbiera di Valle Scoccia.

Sono stati osservati nell'estate dell'anno 2005 solo tre individui femmine (fig. 3), localizzati di preferenza in una ristretta area (di circa 300 metri quadrati) a molinieto in cui è presente la pianta nutrice (alcune decine di esemplari).



Fig. 3 - Un individuo femmina di *M. alcon* della Torbiera di Valle Scoccia, ripreso mentre è posato su *Gentiana pneumonanthe* (a sinistra) e su *Calluna vulgaris* (a destra).

CONCLUSIONI

Questa nuova stazione, oltre ad essere l'unica certa della provincia del V.C.O., incrementa il numero di aree conosciute per questo lepidottero in Piemonte. In particolare viene ampliato verso oriente il confine della distribuzione piemontese che passa dal Cusio (Leigheb, 1990) alla zona del Monte Mottarone nella quale è localizzata la Valle Scoccia. Inoltre la quota (860 m s.l.m.) del sito lo rende peculiare poiché si tratta della stazione più in quota tra quelle ad oggi note. Sarebbe pertanto di notevole interesse ge-

nerale e conservazionistico conoscere la specie di formica ospite.

Se si considera oltre al carattere relittuale dei popolamenti a *M.alcon* del Nord Italia, la presenza a monte della Torbiera di Valle Scoccia di un metanodotto e il pericolo costituito dall'edificabilità in aree molto vicine quali ad esempio l'Alpe Salè (come riportato nel P.T.O. del Monte Mottarone), si comprende la vulnerabilità di questa popolazione di *M.alcon*. In ogni caso, l'esecuzione di opere che modifichino il regime idrico del torrente Scoccia avrebbero un sicuro impatto negativo sull'intera zona umida e sulle comunità vegetali e animali presenti; tali interventi andranno perciò tassativamente evitati.

Un altro aspetto importante è lo sfalcio e il pascolamento a cui è stata recentemente soggetta l'area. Se è vero che le piante nutrici di *M.alcon* potranno sopravvivere solo se l'uomo interverrà a limitare l'avanzata del bosco e il conseguente processo di interrimento, ciò non potrà mai giustificare interventi eseguiti in modi e in tempi sbagliati. Gli sfalci lungo i versanti erbosi degradanti verso le aree umide dovranno necessariamente essere rispettosi sia dei tempi di crescita della *G.pneumonanthe* sia di quelli di ovideposizione di *M.alcon*. Il pascolamento andrà invece limitato e controllato perché, al contrario di quanto si verifica per le altre specie di genziana, questa è facilmente brucata dal bestiame domestico (Munguira & Martin, 1999; Canterino *et. al.*, in stampa).

Solo l'esecuzione di studi naturalistici approfonditi ed una conseguente attenta e consapevole protezione e gestione dell'area potranno quindi conservare nel tempo questa zona umida, che va sempre più rivelandosi come un autentico scrigno di tesori naturali.

RINGRAZIAMENTI

Si ringrazia il Circolo Verbano di Legambiente nella persona del presidente dott.ssa Amelia Alberti per aver promosso ed incoraggiato le ricerche naturalistiche nell'area del monte Mottarone e il prof. Achille Casale che, ipotizzando la presenza di specie del genere *Maculinea* in Valle Scoccia, ha indirizzato più proficuamente le ricerche lepidotterologiche in tale area. Un sentito ringraziamento infine alla dott.ssa Simona Bonelli e al prof. Emilio Balletto dell'Università degli Studi di Torino per la competenza e disponibilità dimostrata con suggerimenti utili a questo articolo.

BIBLIOGRAFIA

- AA.VV., 1994 – IUCN Red list categories. IUCN, Gland, Switzerland.
AA.VV., 2000 – IUCN Red List of Threatened Butterflies. Dal sito <http://www.redlist.org>

- AA.VV., 2003 – Progetto Biodiversità - Aree di importanza naturalistica del Verbano Cusio Ossola. Provincia del Verbano Cusio Ossola, Dipartimento di Ecologia del Territorio e degli Ambienti Terrestri dell'Università degli Studi di Pavia.
- AA.VV., 2004 – Inquadramento ambientale, monitoraggio e indicazioni gestionali per la fauna dei siti di interesse comunitario della provincia di Milano - Boschi delle Groane - Relazione tecnica di gestione (Fauna). Regione Lombradia, Provincia di Milano.
- BALLETTO E., 1992 – Butterfly in Italy: status, problems and prospects. In PAVLICEK & VAN BEEK, T., OVAA A.H., VAN DER MADE J.G. (eds.) Future of Butterflies in Europe: strategies for survival. Proceedings of the International Congress 1989, p. 53-64.
- BONELLI S., CROCETTA A., BARBERO F., BALLETO E., 2005 – Oviposition behaviour in the myrmecophilous butterfly *Maculinea alcon* (Lepidoptera: Lycaenidae).
- CANTERINO S., BONELLI S., BALLETO E., in stampa – Piano di gestione dei Ropalocerii: *Coenonympha oedippus* Fabricious, 1787 e *Maculinea alcon* ([Denis & Schifermüller], 1775 nella Baraggia di Candelo (BI). Pubblicazione a cura dell'Ente Baragge Bessa Brich.
- CHINERY M., 1989 – Farfalle d'Italia e d'Europa, Guide della natura De Agostini Collins. Istituto Geografico De Agostini, Novara.
- ELMES G.W., THOMAS, J.A., HAMMARSTEDT, O., MUNGUIRA, M.L., MARTIN, J., VAN DER MADE, J.G., 1994 – Differences in host-ant specificity between Spanish, Dutch and Swedish populations of the endangered butterfly *Maculinea alcon* (Denis et Schiff.) (Lepidoptera). *Memorabilia Zoologica*, 48, 55-68.
- FOCARILE A., 1957 – Sulla coleotterofauna della torbiera di Valle Scoccia (M. Mottarone, Piemonte). *Atti della Società Italiana di Scienze Naturali*, Milano Vol. XCVI, fasc. I-II (1957).
- LEIGHEB G., 1990 – Una colonia relitta di *Maculinea alcon* Denis & Schifermüller in Piemonte (Lepidoptera, Lycaenidae). *Rivista Piemontese di Storia naturale* 11, 129-134.
- MORANDINI C., 1975 – Lepidotteri del Carso Triestino. Tesi di laurea, Università di Trieste, Fac. di Scienze.
- MUNGUIRA M.L. 1989 – Biología y biogeografía de los licénidos ibéricos en peligro de extinción (Lepidoptera: Lycaenidae). Servicio Publicaciones Univ. Autónoma de Madrid, Madrid.
- MUNGUIRA M.L., MARTIN J. 1993 – The conservation of endangered lycaenid butterflies in Spain. *Biological Conservation* 66, 17-22.
- MUNGUIRA M.L., MARTIN J., 1999 – Action plan for the *Maculinea* Butterflies in Europe. Convention on the Conservation of European Wildlife and Natural Habitats (Bern Convention), Nature and Environment, No. 97.
- RAMELLA A., 2003 – Le farfalle diurne del Verbano Cusio Ossola, Quaderni di Natura e Paesaggio del Verbano Cusio Ossola, Numero 2. Provincia del Verbano Cusio Ossola, Verbania Fondotoce.
- THOMAS, J.A., ELMES, G.W., WARDLAW, J.C., WOYCIECHOWSKI, M., 1989 – Host specificity among *Maculinea* butterflies in *Myrmica* ant nests. *Oecologia*, 79, 452-457.
- WHALLEY P., 1991 – Guide per riconoscere le farfalle. A Vallardi.